

(FREQUENZA) 200

Quando avete buttato nel mondo di oggi
una ragazza senza istruzione
avete buttato in cielo un passerotto senz'ali.

Don Lorenzo Milani



Frequenza200, ideata e coordinata da WeWorld, è una rete di organizzazioni unite dall'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica attraverso un modello educativo fondato su culture, politiche e pratiche inclusive finalizzate a garantire il diritto allo studio e all'educazione.

La dispersione scolastica

Con dispersione scolastica si indicano tutte le carriere scolastiche accidentate che si concludono senza il conseguimento di un titolo di studio. Nella dispersione scolastica vanno compresi tutti quei fenomeni che comportano: rallentamento del percorso formale di studio; inadempienze dell'obbligo scolastico; uscite in corso o a fine anno nei diversi gradi di scolarità obbligatoria o post-obbligatoria, prima del raggiungimento del titolo di studio interno ai vari cicli scolastici. Sono segnali predittivi di dispersione scolastica: l'evasione dell'obbligo, abbandoni della scuola secondaria superiore, proscioglimento dall'obbligo senza conseguimento del titolo (cfr. assolvimento formale dell'obbligo), bocciature, assenze ripetute e frequenze irregolari, ritardi rispetto all'età regolare, basso rendimento.

L'inclusione

L'inclusione è la condizione che ognuno sente quando è apprezzato e la sua partecipazione è gradita. La nozione di inclusione riconosce che c'è un "rischio di esclusione", che occorre prevenire attivamente, e al tempo stesso afferma l'importanza del coinvolgimento di tutti gli alunni/studenti nella realizzazione di una scuola realmente accogliente, anche mediante la trasformazione del curriculum, e delle strategie organizzative della scuola, che devono diventare sensibili all'intera gradazione delle diversità presenti tra gli alunni e studenti. Se l'integrazione tende ad identificare uno stato, una condizione, l'inclusione rappresenta piuttosto un processo, ossia la capacità di fornire una cornice dentro cui gli alunni/studenti – a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica e culturale – possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità a scuola.

Gli operatori, i volontari ed i sostenitori di Frequenza200, sono convinti che la dispersione scolastica si possa prevenire e contrastare con tre azioni finalizzate alla attuazione del "diritto all'educazione" come "piacere di crescere", sentendosi "accolti ed ascoltati".

1. Per non "disperdere" vanno promosse culture inclusive

DIRITTI, PARTECIPAZIONE, BELLEZZA

Il cittadino è spesso poco informato e consapevole dei propri diritti, di conseguenza non si mobilita perché siano rispettati. È necessario invece informare e rendere consapevoli tutti i cittadini (compresi quelli under 18) che ogni patto di convivenza sociale si regge sulla conoscenza da parte di tutti dei diritti umani fondamentali. Una maggior certezza dei diritti umani e sociali è la precondizione indispensabile perché una società promuova e favorisca l'aggregazione di uomini e donne in base a valori condivisi e intenti da raggiungere e promuova la cultura della legalità e una migliore giustizia sociale.

La promozione di una partecipazione attiva dei cittadini alle scelte sociali inizia dalla educazione alla cittadinanza attiva dei cittadini under 18 e si persegue conducendo i minorenni attraverso la sperimentazione di processi decisionali di gruppo, nei quali possano sviluppare il senso della responsabilità collettiva e l'ascolto reciproco.

Di fronte all'illegalità, alla perdita di senso delle relazioni sociali, al degrado ambientale e culturale, alla fragilità personale ed istituzionale è necessario educare alla bellezza e al rispetto (di se stessi, degli altri e del territorio). Educare alla bellezza è educarci al significato profondo di ogni esperienza, contro un modello che sembra invece imporre superficialità e freddezza.

Solo chi ha assaporato in giovane età il "bello", che è anche "buono", li comunica, li difende e sa affrontare con coraggio i momenti di crisi nella vita adulta.

2. ... per affermare politiche pubbliche inclusive....

SCUOLA, FAMIGLIA, TERRITORIO, EDUCATORI

La fuoriuscita dai percorsi formativi ed educativi ha origine sia nella scuola sia in famiglia (intesa qui in senso ampio, a seconda delle relazioni esistenti tra i membri che vivono insieme). Una politica inclusiva favorisce un'alleanza educativa tra Scuola e Famiglia che metta al centro la persona e il suo processo di crescita. Politiche per la scuola e per la famiglia devono essere tra di loro coerenti ed indirizzate a sostenere le fragilità familiari.

La collaborazione con la scuola, degli attori attivi nella prevenzione e nel contrasto della dispersione, avviene attraverso la ricerca di un terreno di dialogo e di confronto a misura della "scuola locale", con gli "attori locali", non è possibile un unico modello nazionale di riferimento, ma – vedi punto 3 – diversi modelli possono concorrere al raggiungimento di un obiettivo condiviso.

Insegnanti, genitori e ragazzi sono spesso demoralizzati, demotivati, disinteressati. Una politica inclusiva di contrasto alla dispersione nasce da un rinnovato patto educativo tra tutti gli attori della scuola (alunni e studenti, dirigenti, genitori...) che metta al centro la relazione educativa con ragazzi e ragazze. Pertanto, la corresponsabilità e la sinergia tra questi soggetti, ed il territorio in cui vivono, deve fondarsi sulla ricerca appassionata delle motivazioni, che malgrado le difficoltà, ci portano comunque a dire che la scuola è nostro patrimonio e risorsa per il futuro. Una politica inclusiva per la scuola deve chiedersi che scuola sognino gli attori della scuola!

3. ... che prevengano e contrastino la dispersione e l'abbandono della scuola attraverso pratiche educative inclusive:

DAL NETWORKING AL COWORKING

Iluoghi, i destinatari, gli interlocutori istituzionali, gli attori non profit attivi nei programmi di contrasto alla dispersione scolastica sono eterogenei. La diversità di esperienze, metodologie e punti di vista è però una ricchezza e non può essere una scusa per non collaborare. Spesso invece si opera in un'ottica di competizione, piuttosto che di collaborazione. La penuria di risorse, comun-

que necessarie per assicurare continuità ai programmi di contrasto all'abbandono della scuola, sia uno stimolo alla ricerca della collaborazione (*networking*). Gli interventi educativi non siano condizionati da meri criteri economici.

Le Reti sono pienamente tali quando vanno oltre la collaborazione per ricercare la coesione. Per combattere la dispersione scolastica i soggetti delle reti territoriali devono connettersi in una prospettiva di influenza e contaminazione reciproca. Meravigliosi i risultati raggiungibili quando sono la traduzione concreta di azioni congiunte, sinergiche e complementari (*coworking*). Spesso, invece, la maggior prossimità ai bisogni degli attori del terzo settore, rispetto agli attori pubblici, incentiva la delega, piuttosto che sostenere processi virtuosi di sussidiarietà attiva.

Misure che rendano stabile il contrasto alla dispersione scolastica si fondano non sulla delega ma sulla corresponsabilità tra pubblico e privato sociale.

RACCOMANDAZIONI

La rete, pur essendo di recente costituzione, attraverso la diffusione di una maggior conoscenza del problema della dispersione scolastica, si prefigge di rafforzare la consapevolezza del ruolo importante svolto dai volontari e dagli educatori del terzo settore nel prevenirla e contrastarla, avviando un dialogo permanente con il MIUR, nella convinzione che solo nella franca collaborazione tra pubblico e privato sociale si possano portare avanti quegli interventi efficaci ed innovativi che possono permettere all'Italia di centrare gli obiettivi dell'Europa 2020 ed a centinaia di migliaia di ragazzi e ragazze di essere accolti in un percorso educativo veramente inclusivo.

Pertanto la rete Frequenza200:

- auspica che venga concretamente reso fruibile da parte di tutti i ragazzi e le ragazze il **diritto allo studio**, come opportunità imprescindibile per il cammino verso la vita adulta;
- si augura che la **scuola** riacquisti centralità nel nostro paese come luogo aperto al territorio, spazio inclusivo perché tutti i ragazzi e le ragazze vi trovino opportunità di crescita e nessuno venga lasciato indietro o escluso;
- ritiene che una migliore consapevolezza dei **diritti di cittadinanza** (che includono il diritto allo studio) nasca da una maggiore informazione pubblica e da un esplicito impegno delle istituzioni per la loro affermazione.
- Sollecita gli enti locali, in raccordo con le istituzioni scolastiche, alla costituzione di **osservatori permanenti** sulla dispersione scolastica, al fine di monitorare il fenomeno e individuare le migliori pratiche di prevenzione e contrasto (monitoraggio degli interventi);
- auspica che l'educazione ad una cittadinanza attiva si persegua conducendo ragazzi/e attraverso la **sperimentazione di processi decisionali di gruppo** nei quali possano sviluppare il senso della responsabilità collettiva, l'ascolto reciproco e la partecipazione;
- ritiene che il problema complesso della dispersione scolastica vada risolto con un approccio che coinvolga oltre a tutti gli **operatori della scuola**, le **famiglie**, le **istituzioni** e le **comunità locali**, in collaborazione con gli attori del **terzo settore**;

- promuove il coinvolgimento di una rete di attori eterogenei nei programmi sulla dispersione scolastica;

- invita tutti i soggetti (individui, associazioni, cooperative sociali, fondazioni, imprese, studiosi etc.) che hanno a cuore l'educazione di qualità ad aderire a **Frequenza200**, luogo di incontro di esperienze diverse, laboratorio di buone pratiche, spazio di dialogo con le istituzioni sul tema dell'educazione inclusiva per tutti;

- sollecita gli attori della scuola a sperimentare metodologie di **mediazione psicosociale** per soluzione dei conflitti, intra ed extra scolastici, che in vari casi accrescono il rischio di abbandono della scuola.

- ribadisce le raccomandazioni del **Gruppo CRC** (Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza):

1. Al **Ministero** dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di implementare il sistema informatico relativo all'**anagrafe nazionale degli studenti** e di procedere al raccordo di questa con quelle realizzate a livello locale.

2. Al **Ministero** dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di raccordarsi con gli altri Ministeri competenti al fine di individuare e allocare risorse per finanziare progetti di **sostegno ed incentivazione allo studio** da rivolgere ai ragazzi che si trovano in situazioni familiari a rischio di esclusione sociale.

3. Al **Ministero** dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di realizzare un processo di **orientamento** nel passaggio da scuola secondaria di primo a scuola secondaria di secondo grado, istituendo attività specifiche soprattutto nei territori dove il fenomeno della dispersione scolastica è più elevato.

4. Alle **Regioni** e alle **Province Autonome** di costituire, nel caso in cui non vi abbiano ancora provveduto, o in ogni caso potenziare, le **anagrafi scolastiche** locali.

Aderenti:

- WeWORLD** – Milano
- COOP. ZEROS** – Milano
- COOP. TUTTINSIEME** – Milano
- ASS. L'IMPRONTA** – Milano
- COOP. LA GRANDE CASA** – Sesto S. Giovanni (MI)
- COOP. TERREMONDO** – Torino
- ASS. ASAI** – Torino
- OPERA DON CALABRIA** – Napoli
- ASS. ARTECA** – Palermo
- ASS. PER ESEMPIO** – Palermo
- CEMEA DEL MEZZOGIORNO** – Roma
- COOPERATIVA ITACA** – Conversano
- FONDAZIONE SOMASCHI** – Milano
- GRUPPO MAMMUT** – Napoli
- LUCA DALISI** – Napoli
- e altri ancora

Per chi si occupa di doposcuola, dispersione scolastica, adolescenti e vuole saperne di più o sottoscrivere il manifesto:

www.frequenza200.it
frequenza200@weworld.it

*Quando avete buttato nel mondo di oggi
un ragazzo senza istruzione
avete buttato in cielo un passerotto senz'ali.*

Don Lorenzo Milani



WeWORLD – Milano
COOP. ZERO5 – Milano
COOP. TUTTINSIEME – Milano
ASS. L'IMPRONTA – Milano
COOP. LA GRANDE CASA – Sesto S. Giovanni (MI)
COOP. TERREMONDO – Torino
ASS. ASAI – Torino
OPERA DON CALABRIA – Napoli
ASS. ARTECA – Palermo
ASS. PER ESEMPIO – Palermo
CEMEA DEL MEZZOGIORNO – Roma
COOPERATIVA ITACA – Conversano
FONDAZIONE SOMASCHI – Milano
GRUPPO MAMMUT – Napoli
Luca DALISI – Napoli

www.frequenza200.it
frequenza200@weworld.it

il manifesto di (FREQUENZA) 200

